

A.R.E.R.

PAGINA BIANCA

A seguito di segnalazioni pervenute, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori degli Enti pubblici, al fine di segnalare, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano, con esito di piena condivisione e consolidata pratica da parte del Direttore.

Su istanza di dodici Cittadini, si convoca il Presidente per approfondire aspetti delle modalità di vendita degli alloggi di proprietà, con riferimento alle novità introdotte dalla L. r. n. 1/2005, con esito di proficua collaborazione a garanzia di equità. Su istanza di quarantasette nuclei familiari, si rendono informazioni specifiche relativamente a singoli casi in materia di E.R.P. e inserimento nelle relative graduatorie, sugli strumenti di aiuto per la ricerca di un'abitazione, sulla normativa nazionale e regionale che prevede contributi per canone locazione e sull'istituto della mobilità; alcuni casi particolarmente gravi si risolvono positivamente grazie alla sollecita ed efficace collaborazione del Direttore.

A seguito di numerose istanze relative al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento dei Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata.

A seguito di segnalata disparità, in forza delle modifiche apportate alla L. r. n. 40/1995, tra Cittadini acquirenti alloggi E.R.P. a fine 2004 o nei primi mesi del 2005, si chiede all'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, al Presidente A.R.E.R., al Vice-Sindaco di Aosta, di valutare l'opportunità di attivare un procedimento, previsto da leggi sull'Ombudsman-Médiateur di Regioni e Stati europei, che permetta al Difensore civico di proporre una soluzione equitativa a fronte dell'ingiustizia derivante da una pur corretta applicazione della normativa; la proposta, discussa in appositi incontri presso l'Ufficio del Difensore civico, pur riscontrando interesse, stante anche l'attuale disponibilità economica degli Enti interessati, è risultata di difficile attuazione.

PAGINA BIANCA

COMUNE DI AOSTA

PAGINA BIANCA

DIFESA CIVICA: con riferimento a diverse problematiche, centotrentasette Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico regionale in riferimento al Comune e alla relativa *Convenzione*. A seguito di segnalazioni, pervenute da Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità da parte del destinatario di provvedimento amministrativo della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti amministrativi (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza, con esito positivo e sollecito da parte del Segretario Generale del Comune.

TRASPARENZA: a ventiquattro Cittadini si forniscono informazioni relativamente all'obbligo di evasione da parte degli Enti pubblici; a ventuno relativamente al diritto di accesso e all'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/1990 e succ. mod.-L. r. n. 18/1999; a quindici in materia di autocertificazione; a ventisette sulla pratica della R.A.R. e della raccomandata a mano; a diciotto in materia di diritto alla privacy e tutela dei dati personali in riferimento agli Enti pubblici.

PROCEDURE: a seguito di segnalazioni pervenute, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori degli Enti pubblici, al fine di segnalare, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano. A dodici Cittadini si illustra la normativa in materia di pagamento della tassa smaltimento rifiuti, con particolare riferimento al calcolo delle imposte per le case non abitate; a ventuno la problematica delle cosiddette case-parcheggio, nonché le condizioni per l'assegnazione in emergenza abitativa; a tre la normativa in materia di contributi per il pagamento del riscaldamento; a ventisette le competenze del Difensore civico in materia di controllo degli atti amministrativi e di proposte di miglioramenti amministrativi, approfondendo aspetti relativi a diritti e legittime aspettative contrattuali in relazione a rapporto intercorrente con l'A.P.S.; a sessantanove la normativa in materia di E.R.P., inserimento nelle relative graduatorie, strumenti di aiuto per la ricerca di un'abitazione predisposti dal Comune; a quarantacinque la normativa nazionale e regionale per contributi locazione (indirizzando talora gli Istanti ai competenti Uffici); a diciassette i criteri regolanti la mobilità E.R.P., intervenendo anche presso il Dirigente dell'Ufficio Casa, con esito di collaborazione. Su istanza di un Cittadino, si approfondisce una vicenda riguardante l'amministrazione di alcuni edifici E.R.P., riscontrando il corretto comportamento dell'Amministrazione comunale e dell'A.P.S.. In relazione alla problematica relativa ai parcheggi a pagamento e alle competenze dei cc.dd. ausiliari del traffico in merito, si convoca il Direttore Generale dell'A.P.S. per approfondimento congiunto, con esito di proficua collaborazione programmatica. Nell'ambito dell'ormai consolidata collaborazione in merito al grave problema della carenza di alloggi E.R.P., si approfondiscono aspetti della normativa in materia di erogazione contributi volti a sostenere la locazione; a seguito di ulteriori e numerose istanze pendenti presso questo Ufficio, si provvede a convocare il Vice-Sindaco, il Presidente della V Commissione comunale "Casa e Patrimonio abitativo" e il Presidente A.R.E.R., al fine di approfondire le problematiche collegate alla disponibilità di alloggi in emergenza abitativa, con esito di articolata programmazione. A seguito di segnalata disparità, in forza delle modifiche apportate alla L. r. n. 40/1995, tra Cittadini acquirenti alloggi E.R.P. a fine 2004 o nei primi mesi del 2005, si chiede all'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, al

Presidente A.R.E.R., al Vice-Sindaco, di valutare l'opportunità di attivare un procedimento, previsto da leggi sull'Ombudsman-Médiateur di Regioni e Stati europei, che permetta al Difensore civico di proporre una soluzione equitativa a fronte dell'ingiustizia derivante da una pur corretta applicazione della normativa; la proposta, discussa in appositi incontri presso l'Ufficio del Difensore civico, pur riscontrando interesse, stante anche l'attuale disponibilità economica degli Enti interessati, è risultata di difficile attuazione. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Vice-Sindaco al fine di approfondire alcuni aspetti di una vicenda riguardante una richiesta di mobilità da un alloggio popolare, con esito di articolata programmazione. Su istanza di due Cittadini, si approfondisce una controversia con l'Amministrazione, avente ad oggetto la costituzione di una servitù; su istanza di altri due, un provvedimento comunale riguardante la normativa disciplinante l'occupazione di suolo pubblico; su istanza di tre, problemi relativi all'obbligo di motivazione degli atti amministrativi e all'iter per rilevazione e segnalazione di pericolo per persone e cose, restando a disposizione per quanto di competenza; su istanza di uno, aspetti di una vicenda riguardante i criteri seguiti dalla competente Commissione edilizia per l'approvazione di progetti inerenti l'installazione di particolari impianti di riscaldamento, con riferimento a parametri di giudizio definiti e uniformi. Su istanza di numerosi utenti di un corso comunale, che espongono al Dirigente dell'Area 3-Servizi sociali problematiche inerenti l'organizzazione e i costi, si esamina la nota di risposta dell'Ente contenente i chiarimenti e le precisazioni richieste. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale; dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica. Su istanza di due Cittadini, si rendono informazioni in ordine ai rimborsi da parte dell'Ente comunale sulle spese sostenute per prestazioni medico-assistenziali ad anziani gravemente malati, con particolare riferimento alle verifiche circa la correttezza dei pagamenti richiesti dalle Società private che erogano le prestazioni, intervenendo, per le vie brevi, presso l'Assessore alle Politiche sociali per chiarimenti in merito ad un caso, con esito di proficua collaborazione. A seguito di istanza presentata da tre Cittadini, si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio al fine di sollecitare il pagamento di una somma residua dovuta da tempo, con esito positivo. Su istanza di due Cittadini, che segnalano problemi nell'ambito di rapporti gerarchici, in rapporto a deliberazione di Giunta inerente il distacco del personale, si forniscono indicazioni in merito alle precisazioni da richiedere ai competenti Organi e Dirigenti, restando a disposizione per quanto di competenza. In riferimento a richiesta di motivazione relativa a mancato rilascio abitabilità, incidente su mutuo regionale prima casa, si chiedono informazioni al Sindaco e al Dirigente Area 7-Ufficio Edilizia, con esito da definire.

SOCIALE: a sessantotto Cittadini si illustrano leggi e regolamenti in materia di emergenza abitativa-E.R.P., con particolare riferimento a tempi e modalità di presentazione della domanda, presenza di minori, composizione e funzionamento della competente Commissione, competenze comunali nei confronti degli assegnatari delle abitazioni in

caso di sfratto eseguito; a diciotto si rendono informazioni in ordine alla richiesta di ricongiungimento familiare, con particolare riferimento ai requisiti abitativi e alle più recenti tematiche amministrative specifiche. Su istanza di venticinque Cittadini, si convocano il Sindaco, il Vice-Sindaco, il Presidente A.R.E.R. e l'Assessore regionale al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche al fine di approfondire alcuni aspetti dell'istituto della locazione incentivata per tentare, quantomeno, di arginare il grave problema dell'emergenza abitativa, con esito di proficua collaborazione. Su istanza di cinque Cittadini, si contatta il Vice-Sindaco al fine di intervenire, di comune accordo, presso il Presidente della Regione onde risolvere urgentemente un grave caso di emergenza abitativa, in presenza di minori, con esito di fattiva collaborazione, così come, su istanza di dodici, al fine di concordare tempi e modalità di intervento di emergenza abitativa interessanti anche minori, evitando l'insorgere di nuovi casi sociali. Su istanza di ventiquattro Cittadini e grazie alla consueta collaborazione, per le vie brevi, del Responsabile Ufficio Casa, si verificano aspetti di alcuni casi di emergenza abitativa. Su istanza di cinque Cittadini, si interviene presso il Responsabile dell'Ufficio Minori e Politiche giovanili dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali e il Vice-Sindaco, che collabora in modo esemplare al fine di risolvere una situazione abitativa riguardante minori, con soluzione finale positiva, così come per un altro nucleo familiare da tempo in difficoltà; su istanza di sei, presso il Dirigente dell'Ufficio Casa, al fine di chiedere la trasmissione di documenti riguardanti una procedura di rilascio di un alloggio popolare e/o al fine di verificare aspetti di una situazione abitativa, con esito di collaborazione. A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'idonea revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento dei Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata. In riferimento al grave problema della carenza di alloggi E.R.P., in accordo con il Vice-Sindaco e il Dirigente dell'Area Attività produttive, si valuta la possibilità di applicare la mobilità forzata, onde procedere ad una più equa e razionale utilizzazione del patrimonio immobiliare. Su istanza di trenta Cittadini, che lamentano incongruenza nelle modalità di determinazione del contributo richiesto agli utenti di Servizio sociale per anziani, si resta a disposizione, per quanto di competenza, in caso di mancato o insufficiente riscontro alla segnalazione. Su istanza di due Cittadini, si forniscono informazioni sui benefici economici previsti a favore della famiglia, in particolare sull'assegno post-natale previsto dalla L. r. n. 44/1998 e sulle competenze dei Comuni in merito alla relativa erogazione, con specifico riferimento ad un caso di trasferimento residenza, con contestuale verifica della correttezza dell'iter. A seguito di istanze e per specifiche problematiche, si indirizzano venticinque Cittadini presso il C.C.I.E.-Centro comunale Immigrati extracomunitari.

LAVORI/DANNI: a seguito di alcune istanze, si propone al Comune l'attivazione di controlli periodici nei confronti delle Assicurazioni, volti a verificare lo stato delle richieste danni presentate: tale soluzione permetterebbe di fornire agli utenti le informazioni richieste senza dover passare attraverso il filtro, difficoltoso e lento, delle Società assicurative, nonché di verificare e arginare eventuali responsabilità. Su istanza di dodici Cittadini, si illustra la procedura di richiesta danni all'Amministrazione a seguito di provvedimenti presunti illegittimi. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Sindaco al fine di sollecitare l'evasione di una richiesta danni giacente da anni (dopo solleciti e per diretto intervento del Sindaco presso l'Ufficio competente, il Dirigente dell'Area 8 provvede a fornire una parziale spiegazione del grave ritardo e ad assicurare la soluzione entro breve tempo); su istanza di due, al fine di approfondire aspetti di una vicenda riguardante una richiesta danni a seguito di lavori effettuati dall'Amministrazione comunale (con esito di adeguata puntualizzazione e verifica da parte di Assessore e Dirigente competenti). Su istanza di due Cittadini, si convocano i Responsabili dell'Area 9-Opere pubbliche al fine di verificare una situazione riguardante la sicurezza di una strada comunale, successivamente all'esecuzione di alcune opere, con esito di adeguata

puntualizzazione della problematica, sia generale che specifica, con i Responsabili di competenza e di nuova verifica comunale voluta dall'Assessore alle Opere Pubbliche e dal Dirigente dell'Area.

TRIBUTI/SERVIZI: su istanza di venticinque Cittadini, si approfondisce la normativa in materia di I.C.I., con riferimento anche al calcolo per fabbricati inagibili; su istanza di ventinove, problematiche riconducibili a sanzioni amministrative erogate dalla Polizia municipale; su istanza di trentasette, la procedura di notifica e pagamento di sanzioni amministrative, anche in riferimento alla possibilità di rateizzazione; su istanza di quattordici, aspetti problematici connessi al divieto di accesso al centro città da parte di autoveicoli privi di determinati requisiti tecnici. Su istanza di un Cittadino, si approfondisce una vicenda riguardante il comportamento di Agenti della Polizia municipale in relazione al rispetto della normativa sulla privacy, senza nulla rilevare, così come in riferimento a problematica di competenza della Polizia municipale, esaminata la documentazione trasmessa da un Cittadino. Su istanza di un Cittadino, in rappresentanza di altri, si convoca l'Assessore alla Viabilità al fine di approfondire problematiche inerenti l'istituzione temporanea di un'isola pedonale, con esito di adeguata puntualizzazione e fattiva programmazione da parte del Vice-Sindaco; su istanza di dieci, si approfondiscono e risolvono, con la collaborazione del Direttore A.P.S., aspetti di una vicenda riguardante la gestione di una Farmacia comunale. Su istanza di un Cittadino, si esamina documentazione relativa alle modalità di attuazione del D. Lgs. n. 22/1997, con particolare riferimento alla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, non ancora recepita dal Comune, e si interviene presso gli Assessori comunali all'Ambiente e ai Servizi finanziari per chiarimenti, con esito di adeguata puntualizzazione della problematica. Su istanza di dieci Cittadini, si propone al Vice-Sindaco e all'Assessore alla Viabilità di estendere l'orario di esenzione dal pagamento dei parcheggi delimitati dalle strisce blu onde superare problemi di residenti. Su istanza di quattro Cittadini, si interviene presso il Comandante della Polizia municipale e il Direttore A.P.S., per segnalare la ripetuta contestazione di illeciti amministrativi poi annullati dalla competente Autorità giudiziaria, con esito di adeguata programmazione a favore della deflazione del contenzioso, previa convocazione del Vice-Sindaco. Su istanza di due Cittadini, a nome di un condominio, si esamina una vicenda relativa alla collocazione dei cassonetti per la raccolta rifiuti, in relazione alla quale è stata elevata sanzione amministrativa, con particolare riferimento alla situazione igienico-sanitaria, documentata dal competente servizio U.S.L.. Con riferimento a numerosi ricorsi avverso sanzioni amministrative, di cui alla precedente *Relazione*, si resta in attesa dell'esito da parte del Dirigente dell'Area 5-Servizi Demografici, Attività Produttive ed E.R.P., dopo solleciti.

COMUNE DI BRUSSON

PAGINA BIANCA

Ventotto Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico regionale in rapporto al Comune e alla relativa *Convenzione*; undici i tempi e le modalità della pratica della R.A.R. e della raccomandata a mano; sei il diritto di accesso e l'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/1990 e succ. mod.-L. r. n. 18/1999; cinque l'autocertificazione, con particolare riferimento a modalità e limiti della stessa; otto il diritto alla privacy e la tutela dei dati personali in rapporto agli Enti pubblici.

A seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano

A seguito di segnalazioni, pervenute da numerosi Cittadini, sull'opportunità di promuovere la conoscibilità - da parte del destinatario di provvedimento amministrativo - della facoltà di tutela stragiudiziale e gratuita dei propri diritti e interessi attraverso il ricorso al Difensore civico, a tutela soprattutto delle fasce deboli, si interviene presso il Presidente del Consiglio regionale, i Componenti la I Commissione consiliare, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni convenzionati e il Presidente della Comunità montana convenzionata, proponendo, quale buona prassi amministrativa, di riportare in calce ai provvedimenti amministrativi (con particolare riferimento al diniego o differimento dell'accesso alla documentazione) l'espressa indicazione della facoltà di rivolgersi al Difensore civico per le verifiche di competenza, con contestuale precisazione che tale intervento non esclude il diritto di impugnativa giudiziale, né sospende i relativi termini di decadenza.

A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento dei Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata.

A dodici Cittadini si forniscono informazioni in materia di I.C.I. e sui tempi di applicazione delle sanzioni previste per mancato pagamento dell'imposta nei termini di legge; a sette sulla nuova normativa nazionale e regionale in materia di espropri, con riferimento specifico al calcolo dell'indennità; a due su problematiche di diritto ambientale.

A seguito delle numerose istanze pervenute a questo Ufficio in merito al grave problema di assenza di alloggi da destinare all'emergenza abitativa, si organizza un incontro tra le parti pubbliche interessate, al fine di valutare la predisposizione di una legge volta a definire gli interventi per arginare il fenomeno, operando un'ideale revisione della L. r. n. 39/1995, con il coinvolgimento di tutti i Sindaci valdostani e con riferimento anche alla valorizzazione della locazione incentivata. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, si interviene, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di

accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica.